

FAQ – BANDO 2023 RECUPERO MURATURE A SECCO

(Delibera G.P. n. 441 di data 17/03/2023)

1) In caso di più proprietari (o titolari di altri diritti reali) di un fondo, chi fa domanda?

La domanda può essere presentata da tutti, in questo caso tutti richiedono il contributo e lo stesso è diviso in parti uguali tra i richiedenti indipendentemente dalle quote di proprietà/diritto reale. In alternativa la domanda può essere fatta da un solo proprietario (o da più proprietari) e chi non intende richiedere il contributo compila e firma solamente la delega (vedi FAQ n. 3)

2) Quando deve essere compilato l'Allegato I?

SEMPRE. Ogni richiedente deve compilare il proprio allegato, anche se la domanda è fatta da una singola persona/impresa. In caso di più richiedenti ciascuno compila e firma il proprio allegato I.

3) Quando deve essere compilata la delega dei comproprietari (Allegato IV)?

Quando uno o più proprietari richiedono il contributo e i restanti proprietari intendono delegare lo stesso/gli stessi ad effettuare i lavori e a ricevere il contributo. La delega deve essere compilata e firmata da ciascun proprietario/titolare di diritto reale che non intende ricevere il contributo, alla stessa devono essere allegati informativa privacy e copia di un documento di identità del delegante.

4) Se sono proprietario di più particelle interessate dall'intervento posso fare più domande di contributo per ciascuna?

No. Ciascun richiedente può effettuare un'unica domanda per il presente bando. Nel caso di interventi su murature o tratti di murature insistenti su più particelle fondiarie, le stesse sono elencate nella medesima domanda di contributo; rimane fermo il limite massimo di contributo erogabile.

5) Qual è l'importo massimo di contributo erogabile?

Il contributo verrà concesso per gli importi riportati nella seguente tabella (Si specifica che non si procede a calcolare valori intermedi o superiori a quelli stabiliti, e l'importo per la sistemazione del terreno circostante si cumula agli importi collegati):

SUPERFICIE MURARIA OGGETTO DI INTERVENTO DI RECUPERO O RIPRISTINO (mq)	MURO A SECCO realizzato con uso di leganti <i>NON VISIBILI</i>	MURO A SECCO	SISTEMAZIONE DEL TERRENO CIRCOSTANTE, - eventuale ad integrazione del contributo per il muro -
almeno 9 mq di superficie muraria oggetto di intervento di recupero o ripristino (anche su più tratti murari) e fino a 20,99 mq	€ 1.000,00	€ 1.500,00	€ 200,00
almeno 21 mq di superficie muraria oggetto di intervento di recupero o ripristino (anche su più tratti murari)	€ 2.500,00	€ 3.500,00	€ 500,00

Il contributo massimo che un singolo richiedente può ricevere è di **4.000,00** euro (se effettua un intervento di ripristino di muratura a secco tradizionale -senza uso di leganti- per almeno 21 metri quadrati di superficie muraria con annessa sistemazione del terreno circostante).

Servizio Urbanistica e Tutela del paesaggio
Ufficio politiche di incentivazione e azioni di semplificazione
in materia di urbanistica e tutela del paesaggio
Via Mantova 67 - 38122 Trento
T +39 0461 497055 - 497010
pec serv.urbanistica@pec.provincia.tn.it

6) Entro quando devono essere ultimati e rendicontati i lavori?

Gli interventi devono essere eseguiti e rendicontati entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione, la quale verrà comunicata singolarmente ai beneficiari.

7) C'è la possibilità di proroga se i lavori non sono conclusi entro il termine stabilito?

Sì, è possibile richiedere una proroga sostenuta da motivazioni rilevanti per un periodo massimo di 12 mesi. Il Servizio Urbanistica concede la proroga se si ritiene che le motivazioni esposte risultino fondate. La richiesta va inviata entro il termine in carta libera con marca da bollo da 16,00 euro indicando le motivazioni e una tempistica certa di proroga (indicare n. di mesi o data entro la quale si intende rendicontare).

8) Quando si riceve il contributo?

Una volta terminati i lavori è necessario presentare la modulistica per la rendicontazione entro il termine stabilito (entro 12 mesi dal provvedimento di concessione). Una volta ricevuta la documentazione, la stessa viene controllata dai funzionari incaricati i quali accertano la fine dei lavori e definiscono l'importo liquidabile sulla base dell'intervento effettivamente realizzato.

9) Possono fare domanda le imprese agricole/titolari di partita iva agricola?

Sì. Le imprese agricole o i titolari di partita iva agricola possono fare domanda utilizzando la sezione apposita nel modulo di domanda. È importante ricordarsi che gli stessi sono soggetti a de minimis ([Regolamento \(UE\) n. 360/2012 della Commissione, del 25 aprile 2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore \(«de minimis» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale\)](#)) e quindi hanno un limite preciso che definisce l'importo massimo che un'azienda del settore agricolo può ricevere sotto forma di contributo nell'ultimo triennio (attualmente il limite complessivo per le imprese agricole è di € 25.000).

Esempio: se un'impresa agricola ha ottenuto contributi nell'ultimo triennio per un importo di € 23.000, potrà fare domanda di contributo nel 2023 ma non potrà essere concesso un importo superiore a € 2.000.

10) A cosa serve il Modulo aggiuntivo Sezione A?

Deve essere compilato qualora i richiedenti siano in numero superiore a due persone fisiche o a un'impresa.

Esempio: 3 comproprietari decidono di fare domanda di contributo in qualità di persone fisiche. Due dei richiedenti compilano il modulo di domanda principale mentre il terzo si vedrà costretto a compilare il modello aggiuntivo sezione A al fine di indicare i propri dati anagrafici. Rimane inteso che tutte le dichiarazioni rese nel modulo di domanda principale sono riferite ai tre richiedenti e pertanto lo stesso dovrà essere firmato da tutti.

11) È necessario presentare fatture?

No. L'intervento può essere eseguito in economia o tramite ditta specializzata, in quest'ultimo caso le fatture non sono richieste in quanto il contributo è erogato sulla base delle dichiarazioni rese dal richiedente (tipologie di intervento e metri quadrati).

12) È necessario affidarsi a un tecnico abilitato?

No. Il richiedente può decidere se produrre tutta la documentazione in autonomia oppure se affidarsi a un tecnico.

13) Una volta presentata la domanda l'intervento può essere modificato?

Sì. Se la richiesta di modifica interviene prima del provvedimento di concessione, la stessa verrà valutata tenendo conto della data di presentazione dell'ultima integrazione e della disponibilità finanziaria. Se la modifica avviene dopo la concessione si ricorda che ai fini contabili e nel rispetto dei principi del bilancio pubblico, l'obbligazione nasce e si perfeziona in sede di concessione e non può essere modificata aumentando l'importo impegnato. Il contributo può essere rideterminato solo in diminuzione.

14) Sono l'affittuario di un fondo, posso presentare domanda di contributo?

No. Solo i titolari di diritto di proprietà o di altri diritti reali (es. usufrutto) possono richiedere il contributo.

15) Quando posso iniziare i lavori?

I lavori possono essere iniziati dal 01/01/2023. Prima della concessione, di regola, non vengono effettuati sopralluoghi.